

N. 14163.  
Sez. III.

# REGNO D' ITALIA.

Milano 22. Dicembre 1806.

## IL PREFETTO

DEL DIPARTIMENTO D' OLONA

AI SIGG. VICE-PREFETTI,  
ALLE AMMINISTRAZIONI MUNICIPALI  
ED AI CANCELLIERI CANTONALI

*A* quest' ora saranno stati pubblicati anche in eotesta Comune li due Decreti di S. A. I. il Principe Vice-Re portanti, l' uno il ragguglio legale fra la lira di Milano, e la nuova lira Italiana, e viceversa; l' altro la valutazione da farsi in lire Italiane negli atti, e nelle Casse pubbliche.

La sperimentata diligenza de' Sigg. Vice-Prefetti, delle Amministrazioni Municipali, e de' Cancellieri Cantonali mi persuade, che senza aggiungere stimoli, si daranno tutta la premura di uniformarsi alle intenzioni del Governo, e di disporre, perchè sia seguito ovunque il nuovo sistema monetario.

Ciò però, che in esecuzione delle Superiori prescrizioni di S. E. il Sig. Ministro dell' Interno, io devo raccomandare col maggior calore, segnatamente alle Amministrazioni Municipali, è la più esatta vigilanza, onde impedire l' abuso, che potrebbe farsi dagli avidi speculatori, della nuova valutazione del numerario, essendo intenzione della prelodata A. S., che le Amministrazioni medesime provvedano, anche con misure di coercizione, se ve ne sarà il bisogno, perchè sotto il pretesto della differenza fra la lira Italiana, e la locale, non si alterino i valori delle cose venali.

Incaricate conseguentemente le dette Amministrazioni Municipali di siffatta vigilanza, ed abilitate a prendere quelle misure, che troveranno indispensabili ad impedire il preveduto contingibile abuso, da combinarsi però colla necessaria prudenza, io mi lusingo, che non mancheranno dal canto loro di adoperarsi, perchè le paterne sollecitudini di S. A. I. abbiano a sortire il pieno loro effetto, siccome non dubito, che tanto i Sigg. Vice-Prefetti, quanto i Cancellieri Cantonali si faranno la maggiore premura di dirigere, e di assistere colla loro opera, e coi loro lumi, e consigli le Amministrazioni medesime, onde l'esecuzione di questa delicata incumbenza conduca lo scopo che il Governo si è prefisso, senza inconvenienti.

Ho il piacere di dichiararmi con distinta stima

LONGO.

MINOJA Segr. Generale.